



COME SI VA IN PENSIONE nella scuola nel 2016?

FLC CGIL, INCA CGIL e SPI CGIL predispongono un volantone illustrativo e una scheda riepilogativa dei criteri per l'accesso al pensionamento dal 01/09/2016.

Il MIUR con la nota 40816/15 ha fornito indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni per le cessazioni dal servizio del personale della scuola dal 1° settembre 2016.

La nota riguarda tutto il personale di ruolo della scuola, docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario, anche in servizio all'estero e che ha i requisiti per andare in pensione dal 1 settembre 2016.

Le domande vanno presentate tassativamente entro la data del 22 gennaio 2016.

Può presentare la domanda chi chiede:

- la cessazione dal servizio finalizzata o meno al pensionamento;
- il trattenimento in servizio oltre il limite di età al solo fine di maturare il minimo contributivo per la pensione di vecchiaia;
- la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale con contestuale attribuzione del trattamento di pensione (Dm 331/97);
- la revoca delle suddette domande se già presentate.

Come ogni anno la FLC insieme al Patronato INCA CGIL e allo SPI CGIL ha preparato un volantone riassuntivo dei criteri necessari per l'accesso all'assegno pensionistico, a partire dal 1 settembre del 2016. Il volantone, oltre ad essere di facile lettura, è scaricabile (in allegato) per essere affisso nelle bacheche sindacali delle scuole.

Le nostre strutture e il patronato INCA (in Italia e all'estero) sono a disposizione per l'aiuto necessario a superare gli ostacoli che la legge Fornero, in modo iniquo, ha introdotto nel sistema pensionistico.

CSPI: il Ministro Giannini ha nominato i componenti di sua competenza

La FLC CGIL presente con il 50% degli eletti. Ora non si perda tempo ad insediare l'organismo affinché si possa dare voce alla scuola reale su tutti i provvedimenti che il Governo non deve varare senza il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Il 28 aprile 2015, dopo una strenua battaglia politica e giudiziaria condotta dalla FLC CGIL, si è votato per eleggere i membri delle componenti elettive (docenti, dirigenti, ATA) dell'organismo consultivo nazionale della scuola.

Rammentiamo che il Ministero dell'Istruzione fu costretto, addirittura per imposizione del Commissario ad Acta, ad indire le elezioni per costituire il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), abolito con un atto di imperio dal Governo Monti.

Tutto ciò fu il frutto dei ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato vinti sempre dalla FLC CGIL nonostante la forte opposizione giudiziaria e politica del MIUR.

Finalmente, ora il Ministro Giannini ha nominato i componenti non elettivi del CSPI anche a seguito delle nostre continue e costanti pressioni esercitate per non tralasciare nulla di intentato per vincere le lentezze del MIUR a questo riguardo.

Ora attendiamo che si brucino i tempi e si recuperi almeno in parte il tempo perduto (da aprile 2015 sono passati ben otto mesi) per convocare quanto prima l'organo consultivo nazionale.

Vengono a scadenza importanti interventi (vedi le nove deleghe della legge 107/15) e il CSPI ha titolo a dire la sua su ogni argomento che riguardi l'ordinamento scolastico.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE

FLC CGIL Ravenna